

## PALAZZOLO

## “Caso Mussolini”, dopo le polemiche arrivano le scuse

PALAZZOLO

Alla fine le scuse sono arrivate. Con modalità diverse la consigliera di maggioranza Antonia Pitton, che aveva caricato su Facebook una foto con una frase e un'immagine di Benito Mussolini, e il vicesindaco Simone Francesco Zoroddu, che, utiliz-

zando il profilo ufficiale della propria carica, aveva cliccato “mi piace” martedì sera in consiglio hanno riconosciuto di aver commesso un errore.

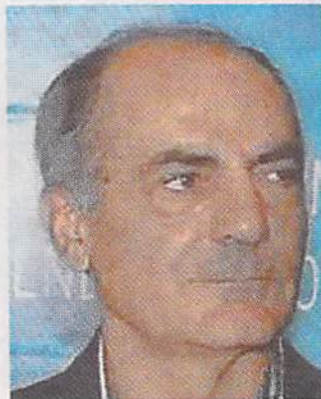
Con modalità diverse, si diceva. Già, perché, se la consigliera Pitton, dopo l'illustrazione della mozione di censura da parte della minoranza, ha letto un

proprio intervento in cui ha ammesso come il post caricato sul social network fosse «infelice e improprio», scuśandosi con tutti coloro che si sono sentiti offesi e ribadendo l'assoluta distanza ideologica da movimenti fascisti, il vicesindaco ha preteso lui stesso di ricevere le scuse dai consiglieri di opposizione: «Mi

ritengo offeso personalmente - ha detto -, in quanto nella mozione è stata intaccata la mia storia di uomo e militare che ha giurato fedeltà alla Repubblica. Per questo sono io per primo a pretendere le vostre scuse». Scuse che in effetti sono arrivate dal capogruppo di opposizione Mauro Tollon. che ha am-

messo come nella mozione ci fossero frasi pesanti. «Quello che abbiamo visto ci ha toccato nel vivo - ha spiegato -. Ribadisco come dietro a tale documento non ci sia una questione politica né personale, ma sia stato fatto per la serietà e la moralità con cui deve essere portato avanti da parte di ogni singolo amministratore il proprio incarico». È stato il sindaco Mauro Bordin a ribadire poi come la maggioranza si discosti dai post su Facebook votando comunque contro la mozione.

Viviana Zamarian



Il vicesindaco Zoroddu